

Lo storytelling come strumento di cambiamento professionale nella formazione iniziale e permanente degli insegnanti

*Aldo Caldarelli
Alessandra Marfoggia
Chiara Gentilozzi*

La Pedagogia Speciale legittima la narrazione come dispositivo euristico e di formazione (Giaconi, Capellini, 2019). Le storie narrate permettono, da un lato, di entrare nelle fenomenologie e nelle trame delle famiglie con figli con disabilità e nel ciclo di vita delle persone con disabilità, dall'altro, di scendere nel cuore delle questioni pedagogiche e formative a partire dal punto degli "attori biografici (...) nel momento in cui vengono a contatto con le dimensioni istituzionali, sociali e normative" (Pavone, 2007, p. 171).

Il valore della narrazione delle pratiche educative nella formazione iniziale e continua, e del ruolo della scrittura autobiografica nel processo di professionalizzazione e di ricostruzione ricorsiva dell'identità professionale, permette di comprendere l'insieme di "schemi di azione [...] impiegati nell'esercizio della professione", ovvero l'habitus che un professionista "indossa" e che ne determina le percezioni, interpretazioni, analisi e decisioni (Giaconi et al., 2021, p. 9).

Il seguente studio parte da un format progettato e sperimentato da studi che mettono al centro dei percorsi formativi la narrazione. Tra le diverse proposte, C. Giaconi e collaboratori (Giaconi et al., 2021) propone un format formativo che parte dalla co-progettazione con persone con disabilità e che giunge a realizzare video narrativi che diventano elementi di connessione tra teorie e pratiche nella costruzione del profilo professionale.

La progettazione da parte dell'équipe ha previsto le fasi elencate in Tabella 1.

Obiettivi	Fasi
Scegliere le storie significative da raccontare	Lavoro in équipe con le persone con disabilità
Punteggiare la storia e scrivere le sceneggiature	Individuazione delle fasi significative da raccontare, con attenzione alla ricostruzione della sequenza della storia e alla ricostruzione di aneddoti, delle situazioni critiche, delle resilienze e delle strategie attivate. Scrittura delle sceneggiature.
Realizzazione di video-narrazioni	Realizzazione dei video con le persone con disabilità sulla base della punteggiatura individuata e della sceneggiatura. Creazione di un repository per i video.
Predisporre dispositivi per la riflessione per la persona in formazione	Predisposizione di schede per l'analisi dei video e di un Self-profile per la riflessione in termini professionali

Tabella 1

Il format complessivo che è stato sperimentato era composto dalle seguenti sezioni, che si sono svolte nella sequenza indicata durante i moduli di tre ore delle lezioni (Giaconi et al., 2021, p. 17):

1. Presentazione video-narrazione;
2. Analisi dei video in gruppo (Tab. 2);

3. Presentazione dello stato dell'arte degli studi sull'argomento presentato dalla storia della persona con disabilità;

4. Compilazione individuale della scheda di riflessione (Tab. 3).

Aneddoti significativi	Barriere del contesto	Facilitatori	Strategie di resilienza	L'analisi del video del mio gruppo	La mia analisi personale
Motivazioni della scelta					

Tabella 2

Esperienze significative	Materiali significativi	Artefatti significativi	Video significativi	La mia mappa
Motivazioni della scelta	Motivazioni della scelta	Motivazioni della scelta	Motivazioni della scelta	

Tabella 3

Sono stati costruiti 9 video che hanno rappresentato la punteggiatura di nove momenti significativi per la storia di studenti universitari con Disturbo dello Spettro Autistico (Giaconi et al., 2021, p. 18):

1. La ricerca e la comunicazione della diagnosi
2. Io, la mia famiglia e i miei fratelli
3. Io e la scuola
4. Io e i miei insegnanti
5. Io e la mia classe
6. Io e lo studio
7. Io e i miei amici
8. Io e l'università
9. Io e il mio futuro.

I video oltre che nella formazione iniziale degli insegnanti specializzati (Giaconi et al., 2021), sono stati sperimentati nella formazione iniziale dei docenti e in particolar modo nei corsi di scienze della formazione primaria.

L'insegnamento di trenta ore ha previsto:

- presentazione del topic teorico
- presentazione del video
- analisi del video
- compilazione in itinere del Self Profilo.

L'andamento circolare tra narrazione, teorie e riflessione ha caratterizzato un percorso formativo che ha permesso ai corsisti di entrare nei processi inclusivi a partire dalle storie stesse delle persone con disabilità.

La prima dimensione di rilievo individuata concerne la possibilità di attivare gruppi di co-progettazione che vedano la partecipazione attiva di giovani adulti con disabilità. La seconda riguarda il passare dall'ascolto delle storie, alla loro trascrizione e analisi della punteggiatura fino a giungere a scrivere nuove sceneggiature, le quali generano occasioni di comprensione, condivisione e di trasformazione autentica delle dinamiche attuative e delle relazioni che si mettono in gioco in ambito educativo e didattico.

La seconda riguarda il valore delle video-narrazioni delle persone con disabilità non solo nella formazione degli insegnanti specializzati, ma nella formazione inclusiva di tutti i docenti, in linea con i precedenti studi (Giaconi et al., 2021). Nella riorganizzazione della conoscenza, quando la narrazione si trasforma in video narrazione vengono, infatti, promosse diverse soft-skills, centrali nella formazione continua e permanente del corpo docente in chiave inclusiva.

I percorsi formativi dei futuri insegnanti inclusivi, se orientati nella direzione dell'implementazione di una conoscenza ravvicinata delle persone con disabilità, attraverso pratiche narrative di auto-aiuto, possono risultare vincenti nella determinazione di habitus professionali adeguati a contesti generali inclusivi.